

**Il neo-presidente**

«I cittadini delle Marche hanno confermato il buon governo della nostra regione, e questo ci chiama a una forte responsabilità»

**Il governatore uscente calabrese**

«È una sconfitta che non si presta a interpretazioni. Siamo partiti tardi, ci sono stati conflitti interni, ma tutto questo non è sufficiente a spiegare la vittoria della destra».

**I risultati**



**53,2%**  
**GIAN MARIO SPACCA**  
Centrosinistra



**39,7%**  
**ERMINIO MARINELLI**  
Centrodestra

**MARCHE**  
**Spacca oltre il 53%:  
vittoria a sinistra**  
**In crescita Idv e Lega**

Sul fronte dei partiti è testa a testa fra Pdl e Pd (entrambi a circa il 31% e il primo leggermente in vantaggio), crescono Idv e Lega. Spacca al 53% si aggiudica la riconferma della presidenza della regione.

perde rispetto alle politiche del 2008 e recupera rispetto alle europee del 2009, l'Idv fa un balzo in avanti e arriva al 9,2%. Ma l'Udc perde rispetto alle regionali del 2005.

**SLAVINE POPOLARI**

Anche qui, ovviamente, il problema è il forte astensionismo. «È un dato da prendere con molta serietà - detto Palmiro Uccielli, segretario del Pd Marche - un dato che non può non preoccupare la politica, i partiti, le istituzioni. E che ci dice che bisogna mantenere un rapporto continuo, costante e quotidiano con i nostri cittadini anche se va notata la differenza fra le elezioni regionali, quelle provinciali, europee o quelle comunali, come anche in questo caso per quanto riguarda le amministrative a Macerata e a Senigallia».

Di «risultato dignitoso» parla Edoardo Mentrasti, coordinatore regionale di Sinistra Ecologia e Libertà: «Massimo Rossi e la coalizione della sinistra (Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Sinistra Ecologia e Libertà, ndr) ha finora raggiunto un risultato dignitoso considerando la slavina in termini della partecipazione popolare, che è stata molto pesante, mi pare che siamo stati colpiti forse meno di altri». ♦

**F.D.**

ANCONA  
politica@unita.it

Il candidato del centro sinistra e presidente uscente della Regione Marche Gian Mario Spacca (Pd) è andato sicuro verso la riconferma con circa il 53% dei consensi. Il suo principale avversario Erminio Marinelli (Pdl) alla guida di una coalizione di centrodestra si attesta al 39,7%, mentre il candidato della sinistra (Prc-Pdci e Sel) ottiene una buona affermazione con il 7%. Sul fronte dei partiti è testa a testa fra Pdl e Pd (entrambi a circa il 31% e il primo leggermente in vantaggio), crescono Idv e Lega (che arriva al 6,11% e potrebbe avere per la prima volta uno o forse due consiglieri regionali). Più difficile valutare, a questo punto, la riuscita del laboratorio politico tentato nelle Marche con un'alleanza Pd-Idv-Udc, più alcune sigle minori, ma senza le forze della sinistra. Il Pd

**I risultati**



**63,1%**  
**VITO DE FILIPPO**  
Centrosinistra

**I risultati**



**30,5%**  
**AGAZIO LOIERO**  
Centrosinistra



**26,8%**  
**NICOLA PAGLIUCA**  
Centrodestra



**60,2%**  
**GIUSEPPE SCOPELLITI**  
Centrodestra

**BASILICATA**  
**De Filippo straccia Pagliuca**

Già le proiezioni dei dati del primo pomeriggio lasciavano pochi dubbi su chi governerà la Basilicata: Vito De Filippo, del Pd, candidato del centrosinistra che si guadagna il secondo mandato con il 60% circa dei voti. Alle proiezioni delle 20.20 l'esponente del centrodestra Nicola Pagliuca restava ancorato a un lontano 28%. «L'alleanza con l'Udc, voluta da tutto il centrosinistra della Basilicata, è un laboratorio importante non solo per questa regione ma per tutto il Paese», commentava De Filippo nel tardo pomeriggio da Potenza. Lo schieramento che lo ha sostenuto includeva, oltre al Pd, Idv, Udc (6%), Sinistra ecologia e libertà, Idv (vicina al 10%), Verdi, Rifondazione, Psi, Popolari uniti, Alleanza per l'Italia. Buoni dati per la lista «Io amo la Lucania» del giornalista Cristiano Magdi Allam: ha sfiorato il 10%. ♦

**CALABRIA**  
**Loiero una sconfitta che brucia**

«Una sconfitta oltre la previsione più nera», dalla sede del Presidente uscente del Consiglio, Giuseppe Bova, trapela tristezza. Ma da queste stanze, alle primarie si voleva abbattere Agazio Loiero che rimane al 30% dei voti, o poco meno. Intorno al 60% dei consensi per il cavaliere nero Peppone Scopelliti, sindaco uscente di Reggio, ex missino, Fuan, Fronte della gioventù, fedelissimo di Fini, unica occupazione fino ai 24 anni fondatore degli Ultras Reggina «Position fighters», membro attivo della disastrosa Giunta regionale Chiaravalloti. Ma la lotta interna tra i big della sinistra, Bova di estrazione Cgil e Nicola Adamo da Cosenza contro l'ex Ccd Loiero, ha sfiancato il partito, con primarie indette a solo un mese dall'appuntamento con le urne. **G. L. UR.**